

GLI ITINERARI DELLA BIODIVERSITÀ  
**Il sentiero “balcone degli alpeggi”**



**GAL**  
Escartons e  
Valli Valdese





## INTRODUZIONE

**F**ra le iniziative proposte dal Gal Escartons e Valli Valdesi, la definizione di una rete di sentieri tematici ha riscosso un notevole successo sia da parte dei Comuni del territorio che da parte di molti operatori privati.

Sono state riscoperte piccole ma rilevanti pagine di storia locale, aspetti della vita economica, storica e culturale delle "Valli olimpiche", antiche coltivazioni che attraverso i secoli hanno caratterizzato il paesaggio dei nostri versanti; in molti hanno creduto nella loro valorizzazione, tante persone sono state coinvolte anche con azioni di volontariato attivo: un modo per ricostruire un'identità locale partendo da storie e produzioni secolari.

Con questa guida vogliamo offrire, ai cittadini di questi luoghi ed ai visitatori che scelgono la nostra zona per un periodo di vacanza, uno strumento, agile e sintetico, per avventurarsi alla scoperta di un territorio che, crediamo, ha tante proposte e molti prodotti da offrire.

**Piervaldo Rostan**

*Presidente Gal Escartons e Valli Valdesi*

## GLI ITINERARI DELLA BIODIVERSITÀ

**B**osco, alpeggi, frutteto, vite, castagno, cinque itinerari per costruire una rete di percorsi che valorizzano il paesaggio agrario e boschivo e le produzioni locali ad essi collegate nell'ottica di promuovere la biodiversità che contraddistingue il territorio e sulla quale il Gal ha investito buona parte delle sue risorse. Per pubblicizzare e divulgare l'esistenza di questa rete di percorsi a tema, proponiamo una serie di miniguide tematiche corredate di cartina topografica del territorio Gal, illustrante il percorso, i punti di informazione turistica e servizi a disposizione del turista. Ogni itinerario si caratterizza come un anello virtuale che si sviluppa lungo strade principali o secondarie e sentieri già esistenti. La percorrenza è pertanto possibile in auto, a piedi, in bicicletta, a seconda delle caratteristiche del tracciato.

Alcuni tratti dei diversi anelli si compenetrano l'uno con l'altro, permettendo al visitatore di cogliere nello stesso tempo i diversi aspetti della biodiversità del territorio e stimolandolo così a percorrere anche gli altri itinerari.



## IL SENTIERO BALCONE DEGLI ALPEGGI

**N**asce dall'esigenza di conservare e valorizzare il territorio montano, mediante la manutenzione della viabilità minore da utilizzare anche a fini turistici, questo itinerario sulla biodiversità degli alpeggi della Val Chisone. Il turista ha la possibilità di entrare in contatto con alpeggi ancora attivi (osservare la produzione del formaggio, la monticazione..) e di apprezzare le caratteristiche di un paesaggio storicamente legato all'allevamento di montagna, percorrendo un tragitto facile e senza particolari dislivelli, adatto anche ad escursionisti poco allenati e a famiglie con possibilità di percorrerlo interamente o di suddividerlo in anelli più brevi e di usufruire dei mezzi pubblici lungo il fondovalle per chiudere il percorso.

Questo itinerario, nello specifico, collega in un unico "Sentiero balcone" numerose borgate del versante sinistro orografico dell'Alta Val Chisone, nei comuni di Pragelato, Usseaux, Fenestrelle e Roure.

Il sentiero è caratterizzato dalla presenza di alpeggi (Grand Puy, Balboutet, Pian dell'Alpe, Selleries), dove nei mesi di giugno e luglio, viene prodotto l'antico formaggio del "Plaisentif", il formaggio delle viole, che viene presentato e commercializzato in occasione della festa di "Poggio Oddone" la terza domenica di settembre di ogni anno, a Perosa Argentina.

## TAPPE DELL'ITINERARIO

**D**a Chezal (1850 m) si segue la mulattiera che in piano porta al Rio Combeiraut, lo attraversa e si unisce alla strada sterrata che scende dall'Alpe Bruns, fino a raggiungere Villardamond.



Da qui si scende lungo la strada asfaltata per un breve tratto, quindi si svolta a sinistra per Allevè (1828 m) e si continua in leggera salita lungo la mulattiera che porta al Col Blegier, per svoltare poi a destra e scendere alla borgata Rif. Il sentiero prosegue in piano, attraversa il Rio Pomerol e continua nel bosco fino a Grand Puy (1831 m) per poi risalire su bella mulattiera, fino a un piccolo valico, da dove si scende su Faussimagna (1819 m). Da qui, per pascoli, in breve si raggiungono le case

del Colletto (1823 m). Fin qui il sentiero attraversa interamente le formazioni pascolive del Comune di Prage-lato, localizzate appena oltre il limite della vegetazione arborea, fino al confine con il Comune di Usseaux.

Dalla borgata Colletto si continua in piano, prima per prati, poi nel bosco, quindi, superando la dorsale che scende dalla Rocca del Colle, si attraversa una formazione ad ontani e si raggiunge l'alpeggio di Cerogne (1740 m). Si prosegue seguendo inizialmente la strada comunale, per poi imboccare sulla destra un sentiero che conduce in pochi passi a Balboutet (1557 m), quindi a Usseaux (1416 m).

Riprendendo il sentiero GTA, si raggiunge la borgata Montagne di Usseaux, da dove con una breve deviazione si può arrivare agevolmente al Pian dell'Alpe, dove si trovano un alpeggio e un agriturismo.

Proseguendo verso Est, invece, si passa sotto il Forte di Serre Marie, e si raggiungono le borgate di Pequerel (1616 m), famoso in tutto l'arco alpino per essere riparato da un paravalanghe in muratura, e di Puy.

Si sale quindi sulla strada asfaltata, la si segue brevemente verso Pra Catinat, svoltando poi per il rifugio Sellareries. Quasi subito si devia a destra per Champfourmier e arrivando a Saret del Campo.

Ripresa la strada, si giunge alle Bergerie del Joug-lard, quindi alle bergerie del Sellareries (2023 m). Scendendo all'Alpe Ors, a Madonna della Neve, al Gran Faetto a quota 1270, si arriva infine a Villaretto (1007 m).

Partendo da Chezal è anche possibile percorrere un

nuovo tratto di itinerario nell'altra direzione, scendendo a Pattemouche (1596 m) per poi risalire lungo la strada in direzione del Parco della Val Troncea. Al ponte si continua sulla sinistra orografica fino al parcheggio posto sotto la borgata di Laval (1677 m), dove si attraversa il torrente e si risale verso Seytes (1919 m). Da qui camminando in piano si arriva alla borgata di Troncea (1915 m) e proseguendo fino alle bergerie del Mey (2045 m). Al ritorno è consigliata una deviazione alle bergerie Lendeniere; proseguendo lungo la strada di fondovalle si raggiunge facilmente Pattemouche.

## **IL PLAISENTIF E LA SUA FIERA**

### *Il formaggio.*

**I**l Plaisentif è l'antico formaggio delle viole, prodotto in Val Chisone già dalla fine del 1500 fra il mese di giugno e l'inizio di luglio, quando i prati degli alpeggi sono coperti da una fioritura di viole che arricchiscono il latte con i loro componenti aromatici. Per la sua produzione è utilizzato esclusivamente il latte vaccino intero e crudo proveniente da due mungiture giornaliere, quella della sera e quella del mattino. Le tome rimangono a stagionare in alpeggio per ottanta giorni e solo a maturazione vengono numerate e marchiate a fuoco con la scritta "Plaisentif" e un logo che raffigura una violetta stilizzata.





### **La rievocazione storica.**

*A Perosa argentina ogni anno, il terzo fine settimana di settembre le vie del paese si popolano di figuranti che rappresentano momenti di vita quotidiana del XVI secolo. Rivive così una pagina di storia della Val di Perosa dove nobili e popolani, paggi e musicisti, margari e cavalieri danno vita alla Rievocazione Storica denominata "IL DONO DEL FORMAGGIO". La storia racconta infatti che nel lontano passato i margari scendendo dall'alpeggio sostavano a Poggio Oddone, dove commerciavano il PLAISENTIF, un formaggio che nobili e alti funzionari non facevano mancare sulle loro tavole. Il plaisentif, dicono gli antichi testi, era un formaggio "più prezioso del capretto e del montone" e veniva offerto ai governanti dell'epoca dai margari del delfinato affinché anche in territorio sabaudo ne fosse consentito lo smercio.*

*Oggi in un'atmosfera di altri tempi, tra fiaccolate, cortei, cene medievali, sbandieratori, musiche e costumi occitani si svolge la fiera di questo antico formaggio che è tornato ad essere prodotto in tome numerate, negli alpeggi della Val Chisone secondo l'antica ricetta e tutelato dalla Confraternita dei Cavalieri del Plaisentif.*

## **PER INFORMAZIONI SULL'ITINERARIO**



### ***PARCO VAL TRONCEA***

Via della Pineta  
frazione Ruà  
10060 - Pragelato (TO)  
Tel. 0122.78849



**COMUNITÀ MONTANA  
VALLI CHISONE E GERMANASCA**

### ***COMUNITÀ MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA***

Via Roma, 22  
10063 - Perosa Argentina (TO)  
Tel. 0121.80.25.11 / 80.25.00



### ***COMUNE DI PEROSA ARGENTINA***

Piazza Europa, 3  
10063 - Perosa Argentina (TO)  
Tel. 0121.81.218

Testi  
GAL Escartons e Valli Valdesi

Immagini  
GAL Escartons e Valli Valdesi  
Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

Grafica e stampa  
[www.servizigrafici.it](http://www.servizigrafici.it)

**GAL**  
Escartons e Valli Valdesi  
Piazza Stazione, 2  
10066 Torre Pellice (TO)  
Tel. 0121.93.37.08  
Fax 0121.95.06.44  
segreteria@evv.it

[www.galescartonsvallivaldesi.it](http://www.galescartonsvallivaldesi.it)